

ALLEGATO N. 1

La prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione o dell'ente per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

1/A - Analisi del contesto esterno.

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'Ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Le informazioni ed i dati relativi al contesto esterno non sono reperiti in modo "acritico", ma vengono selezionate, sulla base delle fonti disponibili (<http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&>; <http://www.istat.it/it/toscana>, <http://www.istat.it/it/archivio/184206>), quelle informazioni ritenute più rilevanti ai fini della identificazione e analisi dei rischi e conseguentemente alla individuazione e programmazione di misure di prevenzione specifiche.

I dati analizzati riguardano sostanzialmente il contesto regionale e provinciale.

Regione Toscana

L'elevata vocazione imprenditoriale e commerciale dei distretti toscani rappresenta uno dei fattori suscettibili di attirare le offensive espansionistiche e le "politiche criminali" delle storiche e strutturate aggregazioni di tipo mafioso, costantemente impegnate a ricercare ed implementare i più felici e remunerativi spazi e mercati. Con spiccato riferimento all'opportunità di riallocare e reimpiegare i capitali illecitamente accumulati, ricorrendo alla costituzione di attività imprenditoriali (in specie edili, anche con l'obiettivo di acquisire appalti pubblici), investendo proprietà immobiliare, ovvero rilevando esercizi commerciali.

Nella Regione è stata rilevata la presenza di cellule collegate a sodalizi della Camorra e della 'Ndrangheta, attive - come documentato dai sequestri di talune aziende - nel settore del gioco d'azzardo e delle scommesse online.

Nel capoluogo regionale è stata accertata la presenza di personaggi contigui al clan camorristico dei "Saetta", che, attraverso il ricavato delle attività illecite, sono riusciti ad acquisire diversi esercizi commerciali operanti nel settore della ristorazione.

Nel comprensorio, le numerose indagini perfezionate nel tempo dalle Forze di polizia, hanno documentato, soprattutto in Versilia, l'operatività di soggetti affiliati e/o contigui al clan dei "casalesi" attivi nei traffici di stupefacenti, nell'usura e nelle estorsioni - e al gruppo dei "Saetta".

La Toscana si conferma luogo di latitanza e di stabile dimora per esponenti dei più qualificati sodalizi campani colpiti da provvedimenti restrittivi nel corso degli ultimi anni.

Per quanto concerne Cosa Nostra è da ritenersi attuale l'operatività di propaggini riconducibili all'organizzazione mafiosa, legata all'arresto di soggetti contigui alla criminalità organizzata siciliana e domiciliati in Toscana.

La presenza di elementi legati alla 'Ndrangheta è riscontrata in pressoché tutte le province della regione distinguendosi nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, nelle estorsioni, nell'usura, nel settore del gioco online e nei video slot.

La criminalità di matrice etnica è presente in Toscana con sodalizi delinquenziali qualificati che vantano consolidate connessioni transnazionali. I medesimi continuano a privilegiare il traffico di sostanze stupefacenti, il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione - ove si assiste al crescente dinamismo di compagini spesso a formazione multi-etnica - nonché l'immigrazione clandestina, il riciclaggio, la produzione e la vendita di prodotti con marchi contraffatti, i reati contro il patrimonio (in specie, i furti).

In Toscana, nel corso del 2015, il numero complessivo dei delitti censiti è diminuito rispetto all'anno precedente (-3,5%).

Le principali fattispecie delittuose afferiscono ai reati predatori, nel cui ambito si evidenzia una consolidata operatività degli stranieri nella consumazione di furti e una loro lieve prevalenza anche per la commissione di rapine.

La provincia di Firenze è stata interessata dall'operazione "Le strade dell'oro" con l'esecuzione di misure cautelare nei confronti di un direttore amministrativo dell'ANAS e di un imprenditore, responsabili, a vario titolo di corruzione, turbativa d'asta, abuso d'ufficio e falso ideologico.

La Città Metropolitana di Firenze

La realtà economica della provincia fiorentina si caratterizza per il capillare e diffuso insediamento di piccole e medie aziende, operanti prevalentemente nell'artigianato, nel turismo e nella ristorazione. Tali imprese suscitano gli interessi della criminalità organizzata di tipo mafioso, con spiccato riferimento ad aggregazioni di estrazione calabrese e campana.

Nella provincia si conferma la presenza di elementi riconducibili alla 'Ndrangheta, principalmente rivolti a costituire e/o rilevare attività imprenditoriali legate al settore del turismo e ai comparti dell'edilizia pubblica e privata, ovvero ad aggiudicarsi commesse pubbliche. A tal proposito, il 16 marzo 2015, la provincia di Firenze, unitamente a quelle di Roma e Milano, è stata interessata da un'operazione condotta dall'Arma dei Carabinieri, relativa alla gestione di grandi opere infrastrutturali con particolare riferimento ai cantieri TAV della Toscana.

Attività investigative condotte negli scorsi anni hanno documentato la presenza di soggetti legati a formazioni di estrazione camorristica, quali i "Saetta", che, attraverso il ricavato delle attività illecite, sono riusciti ad acquisire diversi esercizi commerciali operanti nel settore della ristorazione.

In generale, lo sviluppo e la solidità del tessuto socio-economico hanno favorito, nel tempo, l'insediamento di sodalizi, sia autoctoni che allogeni, che hanno individuato, adeguato ed implementato i proprie "obiettivi" in misura conforme alle opportunità offerte dal territorio. In particolare, mentre l'infiltrazione nel tessuto economico legale - con specifico riferimento ai lavori per la realizzazione di opere pubbliche - risulta oggetto di interesse da parte di proiezioni regionali delle organizzazioni criminali di tipo mafioso, il narcotraffico ed il riciclaggio dei proventi illeciti, coinvolge anche le principali compagini delinquenti di matrice etnica.

Il traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti rappresenta un florido business per una vasta platea di soggetti dall'eterogeneo calibro delinquenziale.

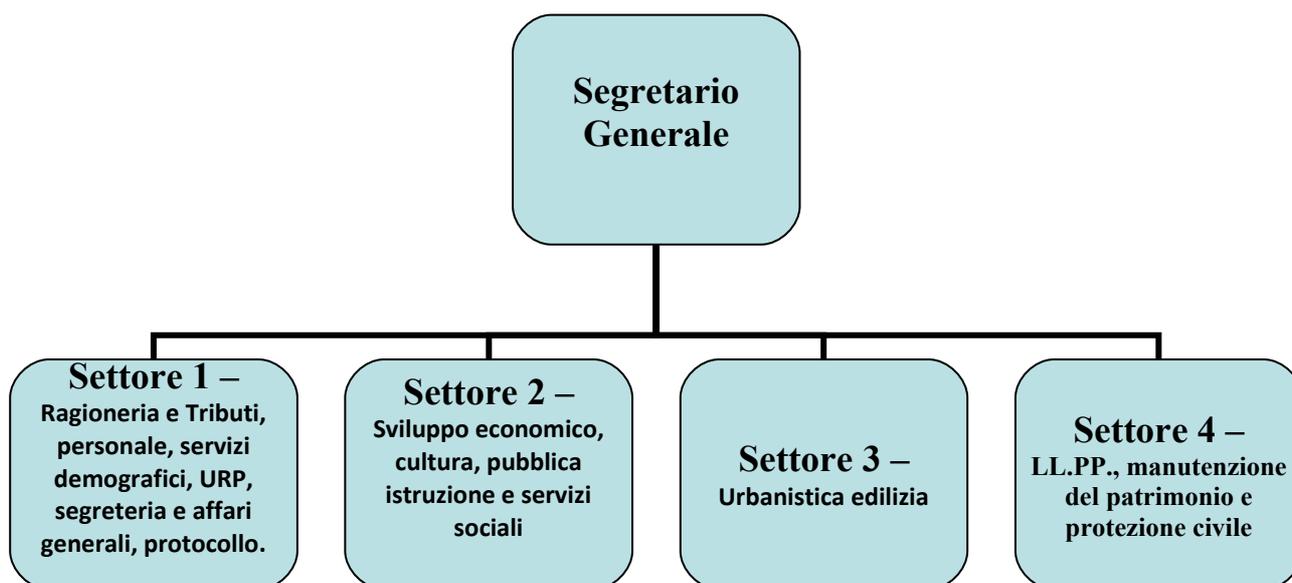
Nel 2015 il numero complessivo dei delitti censiti è diminuito rispetto all'anno precedente (-5,8%). Le principali manifestazioni delittuose afferiscono ai reati predatori, nel cui ambito si evidenzia una consolidata operatività degli stranieri nella consumazione di furti e rapine, entrambe in generale decremento rispetto all'anno precedente; tra questi, sono i furti in abitazione, con destrezza, in esercizi pubblici commerciali e su auto in sosta a registrare i maggiori picchi di segnalazione. Significativo è pure il numero delle rapine in pubblica via, così come le estorsioni, che evidenziano un consistente incremento rispetto all'anno precedente (+51,6%).

Nel 2015, le segnalazioni di cittadini stranieri sono state 8.100, incidendo per il 51% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate/arrestate. In particolare, la maggiore incidenza di segnalazioni di cittadini stranieri, oltre che per i reati predatori, si determina per gli omicidi, i tentati omicidi, gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione. Con riguardo alla criminalità straniera, mantengono un ruolo di rilievo i sodalizi albanesi e dell'est Europa, come anche i gruppi di provenienza africana e le compagini cinesi.

1.B. Analisi del contesto interno

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'Ente.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



FUNZIONI

Funzioni comuni a tutti i settori

- Aggiornamento normativo, contrattuale e giurisprudenziale sulle materie di competenza del settore, compresa la formazione del personale alle attività specifiche del settore
- Amministrazione, gestione ed organizzazione del personale del settore
- Controllo e verifica dei risultati conseguenti all'attività svolta
- Istruzione e predisposizione atti e provvedimenti amministrativi, del settore
- Formulazione proposte in ordine alle previsioni di bilancio relative al settore
- Amministrazione e gestione delle risorse del bilancio e PEG di competenza
- Raccolta ed elaborazione dati statistici di competenza del settore
- Progettazione, coordinamento e controllo attività del settore, anche in collaborazione con uffici interni, enti o associazioni esterni
- Predisposizione e gestione procedure di appalto di competenza del settore
- Consulenza agli organi di governo e al Consiglio di Direzione nelle materie di competenza
- Redazione diretta e/o consulenza e collaborazione con altri servizi in merito alla stesura di regolamenti
- Applicazione delle norme del D.lgs 196/2003 in materia di riservatezza dei dati personali o sensibili per quanto di competenza del settore
- Pubblicazione dati/informazioni di competenza del settore
- Collaborazione con il CED per lo sviluppo di modalità *online* per l'erogazione di servizi di competenza del proprio settore
- Invio comunicazioni e altri adempimenti in materia di Trasparenza ed Anticorruzione

Funzioni ulteriori del SEGRETARIO GENERALE

| |
|------------------------------|
| Controlli interni |
| Prevenzione della corruzione |
| Potere sostitutivo |
| Nucleo di valutazione |
| Relazioni sindacali |
| |

Funzioni del Servizio 1 – Ragioneria e Tributi, personale, servizi demografici, URP, segreteria e affari generali, protocollo.

| |
|---|
| Redazione schema bilancio di previsione e relativi allegati (compreso il DUP) |
|---|

| |
|--|
| Redazione conto del bilancio e relativi allegati (compresa la contabilità economico patrimoniale e l'inventario dei beni mobili) |
| Gestione bilancio comunale (registrazione impegni di spesa e liquidazioni) |
| Gestione servizio economato |
| Supporto all'attività del revisore dei conti |
| Monitoraggio degli equilibri di bilancio, utilizzo anticipazione di tesoreria, rispetto pareggio di bilancio, utilizzo fondi vincolati |
| Flussi di cassa (mandati di pagamento e reversali di incasso) |
| Gestione mutui e monitoraggio indebitamento |
| Iva, Irap, redazione modello unico, emissione fatture, elaborazione denunce fiscali periodiche |
| Redazione certificati al bilancio (preventivo e consuntivo) |
| Rapporti con enti e società partecipate, gestione delle partecipazioni dell'ente e adempimenti connessi |
| Gestione rapporti con tesoreria comunale e tesoreria unica |
| Tributi locali (attività di accertamento e riscossione coattiva) |
| Contenzioso tributario |
| Rilascio autorizzazioni per occupazioni permanenti suolo pubblico |
| Regolamentazione tributi locali ed elaborazione piani finanziari per simulazione tariffe |
| Procedure di riscossione dei tributi e monitoraggio stato di riscossione per tutte le entrate tributarie |
| Anagrafe, stato civile, elettorale, leva |
| Gestione albo giudici popolari |
| Statistica |
| Toponomastica |
| Segreteria: supporto a riunioni di Giunta, Consiglio, Commissioni e gestione iter atti |
| Rilascio concessioni cimiteriali |
| Pubblicazione Albo |
| Protocollo informatico |
| Contratti e convenzioni: supporto alla redazione, stipula, repertorio, registrazione, conservazione |
| Supporto alla funzioni del Segretario comunale (anticorruzione, trasparenza, controlli interni) |
| Urp |
| Rapporto con UPA per gestione economica del personale e procedure di reclutamento |
| Attività di sportello per tutti i tributi locali |
| Tributi (ICI, IMU, TARI, TASI, TOSAP) e relative banche dati |
| Regolamentazione di tutti i tributi comunali |
| Procedure di riscossione dei tributi e monitoraggio dello stato di riscossione per tutte le entrate tributarie |
| Attività di accertamento e liquidazione dei tributi comunali |
| Rilascio autorizzazioni per occupazioni permanenti suolo pubblico |
| Contenzioso tributario |

Funzioni del Servizio 2 – Sviluppo economico, cultura, pubblica istruzione e servizi sociali

| |
|---|
| Commercio: commercio in sede fissa, forme speciali di vendita, vendita stampa quotidiana e periodica, distributori carburanti, somministrazione alimenti e bevande, commercio su aree pubbliche |
| Predisposizione piani, regolamenti, e ordinanze atte a disciplinare l'esercizio delle attività produttive |
| Attività artigianali |
| Impianti sportivi – concessione, appalto, convenzione |
| Teatro comunale – concessione, appalto, convenzione |
| Ordinanze ingiunzione di pagamento e applicazioni di sanzioni accessorie conseguenti a verbali di accertata violazione amministrativa |
| Biblioteca comunale |
| Iniziative estive per ragazzi |
| Manifestazioni ed eventi culturali |
| Alloggi Erp e rapporti con Casa Spa ai fini della loro assegnazione |
| Politiche abitative; contributi per locazioni, iniziative economiche a sostegno della casa |
| Refezione scolastica |
| Trasporto scolastico |
| Rapporti con Società della Salute e personale assegnato |
| Politiche giovanili |

Funzioni del Servizio 3 – Urbanistica ed edilizia privata

| |
|---|
| Permessi di costruire, SCIA, CILA |
| Regolamento edilizio e relativi allegati |
| Abusi e accertamenti di conformità in sanatoria |
| Condoni edilizi |
| Agibilità ed impianti |
| Piano strutturale comunale |
| Piano operativo |
| Piani attuativi di iniziativa pubblica e privata |
| PMAA (programmi pluriennali miglioramento agricolo ed ambientale) |
| Pianificazione di settore |
| Vincoli e tutele |
| VAS (Valutazioni Ambientali Strategiche) |
| Piani Insediamenti Produttivi (PIP) |
| |

Funzioni del Servizio 4 – LL.PP., manutenzione del patrimonio, protezione civile

| |
|--|
| Elaborazione proposte per la programmazione dei LL.PP. |
| Realizzazione LL.PP.: progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo |
| Espropri e atti immobiliari inerenti opere pubbliche |
| Programmazione e regolamentazione aspetti energetici – politiche dell'energia, gestione calore, efficientamento energetico |
| Pubblica illuminazione: manutenzione ordinaria e straordinaria |
| Istruttoria pareri e collaudo su opere di urbanizzazione, validazione e acquisizione al patrimonio |
| Redazione disciplinare opere di urbanizzazione e suo aggiornamento |
| Tenuta registri mappe delle strade comunali e vicinali e le pratiche relative |
| Aggiornamenti Piano Comunale di Protezione civile e supporto per la Protezione civile |
| |